

PER LA CAUSA CONTRO GLI ORGANIZZATORI DEI FALSI

La mostra dell'al di là trascinata in tribunale

Prima udienza della querela di Nardecchia contro Froggio per il risarcimento dei danni - Chi c'è dietro la baracca

La vicenda giudiziaria aperta con il ricorso presentato al Tribunale del Tribunale dal signor Nardecchia per ottenere il sequestro conservativo della Mostra dell'Al di là, ha avuto in questi ultimi giorni dei notevoli sviluppi. Il Presidente dott. Bocca, infatti, aveva ordinato al sig. Nardecchia ed agli organizzatori della mostra di comparire personalmente innanzi a sé nella mattinata di ieri.

Presidente l'istanza di decidere in merito alla richiesta di sequestro. La causa è stata quindi rinviata al giorno 3 giugno in modo che l'attuale procedura possa essere definita prima che la Mostra chiuda i battenti.

Il primo elemento che è necessario rilevare nell'interessante questione è che appare quanto meno strano che un comitato che ha speso decine di milioni per allestire la ben nota Mostra dell'Al di là sia composto da persone che non mostrano di avere né attività stabili né beni immobili. Di fronte a tale situazione viene immediatamente da domandarsi chi abbia finanziato le Mostre dell'Al di là e con quale danaro.

E ieri alle 12, infatti, si sono presentati in Tribunale il signor Alfredo Nardecchia assistito dal suo legale avv. Luciano Ventura. Per il comitato organizzatore della Mostra dell'Al di là è invece presente soltanto l'avvocato Sponzilli, delegato dell'on. Froggio, che non è comparso.

Alla udienza del 3 giugno il Comitato organizzatore della Mostra dell'Al di là, indicherà i nomi delle persone disposte a garantire i crediti del Nardecchia ed indicherà la consistenza patrimoniale di costoro o sarà inevitabile giungere al sequestro della Mostra.

Negli ambienti giudiziari si rileva che il passo fatto dal Nardecchia per garantire il proprio credito sequestrando la Mostra ed obbligando gli organizzatori ad assumere le proprie responsabilità è quanto mai opportuno. In tali ambienti si rammenta infatti che le numerose cause promosse dopo l'Anno Santo da moltissimi creditori contro analoghi comitati costituiti per l'occasione non hanno raggiunto alcun risultato pratico perché tali organismi, che pure avevano speso e guadagnato somme favolose, erano completamente dissolti, senza lasciare alcuna traccia.

Il legale della Mostra dell'Al di là non ha contestato le affermazioni del Nardecchia e si è solo limitato a chiedere un rinvio per esaminare l'ampia documentazione presentata da questi e per poter dimostrare che il Comitato organizzatore o le persone che lo compongono possiedono oltre la mostra altri beni che potrebbero garantire il credito del Nardecchia.

Il Nardecchia, infatti, ha chiesto il sequestro conservativo per avere la garanzia che, una volta accertato il suo credito con un normale giudizio, la vendita del materiale della Mostra possa permettere di incassare le somme che il Tribunale avrà dichiarato essergli dovute.

L'avv. Ventura ha presentato due documenti dai quali risulta che né il Froggio né il Conti posseggono beni immobili in Roma ed ha precisato che se alla prossima udienza non indicherà i nomi di persone facoltose disposte ad assumersi la responsabilità di pagare al Nardecchia le somme che gli sono dovute, rinoverà al

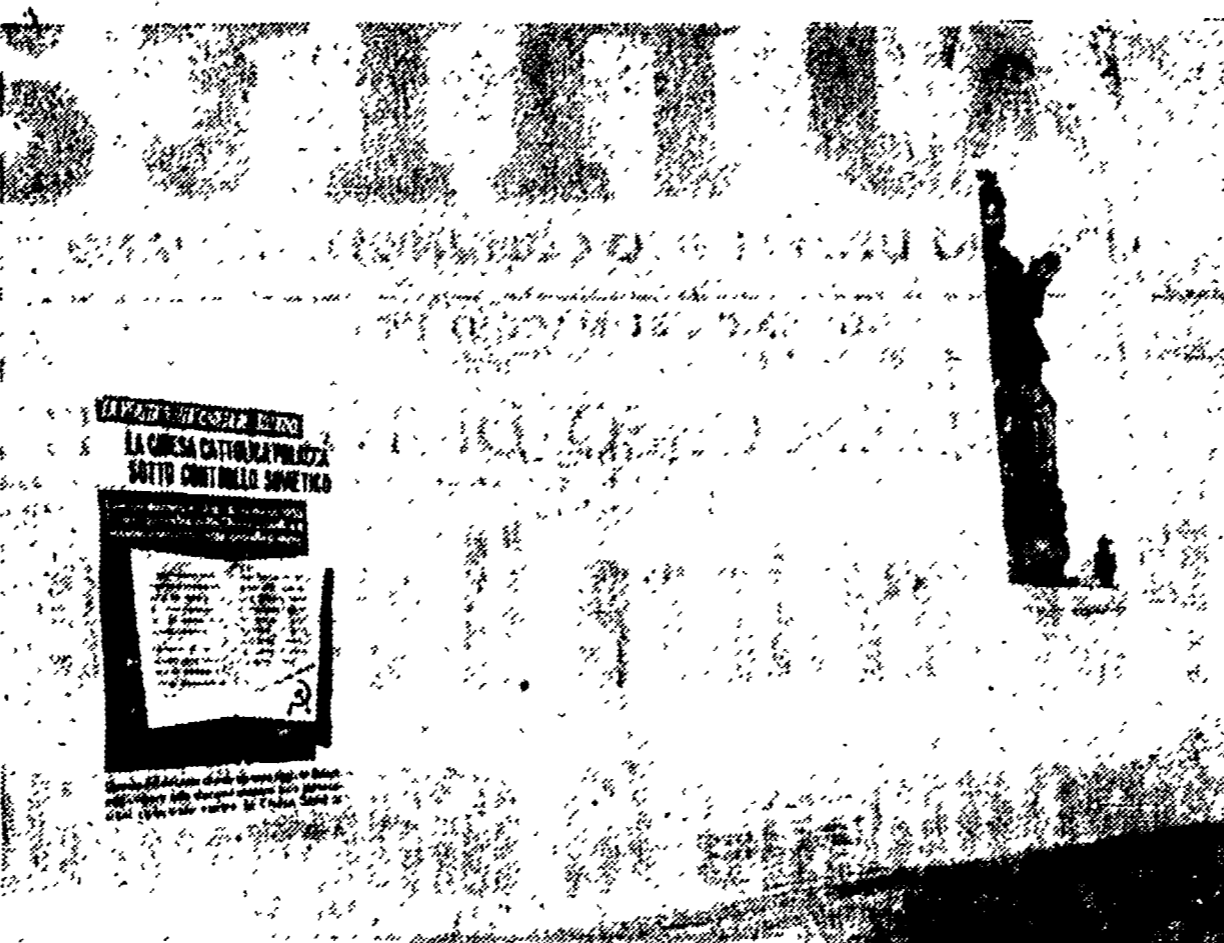
Uragani in America
BISMARCK (Dakota del Nord) 30. - Un violento uragano, seguito da piogge torrenziali da una grandinata, ha devastato

DIZIONARIO DELLA GREPPIA

Ottava puntata. I tempi stringono. Tra gli altri forchettoni, abbiamo l'orgoglio di presentare oggi Sua Eccellenza Giuseppe Pella, ministro del Tesoro e del Bilancio.

- P (Pacchia)**
- Sen. Giovanni PALLASTRELLI, senatore d. c. di Piacenza: Presidente del Consorzio Nazionale Credito Agrario di Miglioramento, presidente dell'Istituto di assicurazioni FIUMETER, consigliere della Cassa di Risparmio di Piacenza, consigliere dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio di Italia, consigliere del Consorzio delle Opere pubbliche dell'Emilia, consigliere dell'Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità, presidente dell'Ente Nazionale Agricoltura Meccanica.
 - Sen. Benedetto PASQUINI, senatore d. c. di Foligno: Consigliere della ditta Fratelli Pozzo.
 - On. Giuseppe PELLA, deputato d. c. di Biella, ministro del Tesoro e del Bilancio: Amministratore unico della Società Tenuta Le Malpensa, amministratore della Società finanziaria SAFI, sindaco dell'Anonima Predazzo di Biella, consigliere della Società Tessuti Italiani Soltex-Saltis, sindaco dell'Anonima Industriale Mercurizzati e Tinti, sindaco dell'Immobiliare San Paolo di Biella.
 - On. Giovanni Battista PERA, deputato socialdemocratico di Savona: Amministratore delegato dell'Ente portuale di Savona.
 - On. Raffaele Pio PETRILLI, deputato d. c. di Bari: Presidente del Consiglio di Stato, amministratore del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche.
 - On. Gaspare PIGNATELLI, deputato d. c. di Lecce: Presidente dell'Ente Italo Boliviano per il potenziamento agricolo-industriale, consigliere dell'Anonima Romana Cave e Miniere, consigliere dell'Anonima Cave e Concessioni di Milano, consigliere della Compagnia Commerciale Internazionale, consigliere della Banca dell'Agricoltura, vicepresidente della Società «Giornale d'Italia».
 - On. Giovanni Ponti, deputato d. c. di Venezia: Presidente della Biennale di Venezia, consigliere della Società San Marco editrice del «Gazzettino» di Venezia.
- Q (Quattrini)**
- On. Adolfo QUINTIERI, deputato d. c. di Cosenza: Presidente della Banca di Calabria, presidente della società «Victoria», presidente della società «L'Iniziativa», presidente della società «L'Intrapresa», consigliere della società «Ager», consigliere della società «Arva», consigliere d'amministrazione della Banca di Credito Finanziario.
- (Continua)

MANIFESTI ACCANTO ALL'ALTARE



SALERNO - Manifesti elettorali anticomunisti affissi nelle chiese. Eccone uno - uno di quelli che tutti possono vedere in una qualsiasi strada - sul muro di una navata della chiesa di Casalestiano

LE ELEZIONI ITALIANE VISTE DALLA CAPITALE BRITANNICA

La stampa inglese definisce "repellenti", i manifesti elettorali del Comitato Civico

Il «Daily Telegraph» scrive che la posizione di De Gasperi e dei partiti è andata deteriorandosi - Un panorama del «Times» - L'intervento del clero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 30. - La campagna elettorale italiana e le prospettive delle elezioni sono ormai una voce quotidiana nei notiziari dei maggiori organi della stampa londinese, e la nota che sempre domina i commenti britannici è l'ostilità dei liberali nei confronti del successo per la Democrazia Cristiana e per i suoi satelliti.

«E' impressione generale qui - scrive da Roma il corrispondente del Daily Telegraph - che la posizione del partito di De Gasperi e dei suoi alleati repubblicani, socialdemocratici e liberali, è andata deteriorandosi nelle ultime settimane». A questo hanno in larga misura contribuito - continua il corrispondente - «gli sviluppi internazionali, che hanno tolto alla D. C. la possibilità di creare un'atmosfera d'urgenza e di pericolo, cioè la istanza anticomunista ed antisovietica che era stata la loro arma».

«Altri elementi che l'ergano conservatore colloca al passivo di De Gasperi sono la stessa legge truffa che «non ha certo giovato alla popolarità del governo», l'accresciuto immischiarsi del clero nelle questioni estranee alla religione che «provoca in molti italiani un forte risentimento», e certe scandalo-gaffes della propaganda democristiana, come la «mostra dell'al di là», sulla quale «i comunisti sono stati in grado di portare prove inconfutabili che parecchie fotografie esposte erano state fabbricate a Roma».

A questo il Daily Telegraph aggiunge, fra le circostanze che rendono problematica una maggioranza assoluta per De Gasperi, l'indebolirsi nel paese dei suoi parenti repubblicani e socialdemocratici ed il sorgere invece, al di fuori dell'orbita governativa, di nuove formazioni politiche, come la «Unità Popolare» e la «Alleanza Democratica» che il giornale inglese definisce «laiche, anticomuniste ed antidemocratiche».

Il commento del Times
Il Times ha in Italia, per le elezioni, oltre al corrispondente stabile, un inviato speciale che, spostandosi dall'una all'altra grande città, analizza le prospettive delle elezioni su scala locale. Così per esempio a Venezia, l'inviato osserva che, alla base degli umori elettorali nel porto adriatico, sta il fatto che in passato «la città era un centro fiorente per il commercio con l'Europa orientale e l'Estremo Oriente» e che oggi, a causa della politica estera democristiana, «quel commercio è quasi paralizzato e per quanto grande possa essere l'afflusso dei turisti, esso non serve a compensare tale perdita».

«Ricordate le pesanti perdite che, in confronto al 1948, la D. C. ed i suoi satelliti subirono a Venezia nelle elezioni amministrative del 1951, l'inviato del Times scrive che per il blocco governativo «si tratterebbe dunque di riconquistare il terreno perduto nella città» ma che «nessuno ha seriamente fiducia che questo sia possibile e che al contrario altro terreno non debba essere perduto a vantaggio delle sinistre». In particolare, «i socialdemocratici veneziani sono stati a tal punto indeboliti da dispute locali e personali che hanno quasi cessato di esistere come partito: una situazione da cui c'è da aspettarsi che il partito di Nenni tragga gran beneficio».

L'incontro alle Bermude
Non può sfuggire che, in questi commenti della stampa ufficiale britannica, alla lotta elettorale in Italia, la possibilità che il blocco democristiano non ottenga la maggioranza assoluta è vista con una certa dose di disappunto. Le sfere responsabili degli si rendono conto che, col perdurare del monopolio clericale sulla politica del governo italiano, l'Italia continuerebbe ad essere un intralicio alla formazione di uno schieramento europeo occidentale autonomo dagli Stati Uniti ed orientato verso la ricerca di un «modus vivendi» con l'URSS.

«Abbiamo chiesto ad un portavoce del Foreign Office, come De Gasperi ha affermato a Vittorio Veneto - il governo di Roma verrà tenuto al corrente dei colloqui alle Bermude, e consultato sulle decisioni che in tali colloqui dovranno essere prese. Il portavoce ha risposto che, per quanto riguarda l'Inghilterra, non gli risultava che assicurazioni formali in tal senso fossero state fatte a Palazzo Chigi. La risposta suggeriva che, se Palazzo Chigi ha ottenuto assicurazioni del genere, è stato da parte americana, e che il Foreign Office considera che se l'attuale governo italiano potrebbe in qualche modo contribuire ai colloqui delle Bermude, sarebbe solo in appoggio della posizione degli Stati Uniti».

Speciale menzione viene fatta dal Manchester Guardian di un articolo del quotidiano britannico, intitolato «L'Incontro alle Bermude», che si legge nell'articolo - «Se è infaticabile presidente dell'A. C. il inventore dei Comitati Civici, non abbia sperato se stesso coi suoi dispendiosi e repellenti manifesti, alcuni dei quali sono addirittura tridimensionali e situati sui marciapiedi e sui salvagenti in mezzo agli incroci». «Nessuno di quei manifesti - aggiunge il corrispondente - è antifascista, né pro-repubblicano».

«C'è da chiedersi - si legge nell'articolo - se l'infaticabile presidente dell'A. C. inventore dei Comitati Civici, non abbia sperato se stesso coi suoi dispendiosi e repellenti manifesti, alcuni dei quali sono addirittura tridimensionali e situati sui marciapiedi e sui salvagenti in mezzo agli incroci».

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania».

«Il sopruso è stato denunciato inoltre nel grande comizio tenuto dal compagno Enzo Marraro in Piazza Mannelli».

PER NON GUASTARE LA DIGESTIONE A GONELLA

Il monumento ai forchettoni demolito dalla P.S. a Catania

L'arbitrio è stato denunciato alla magistratura

CATANIA, 30. - Un grande monumento alla forchetta, raffigurante appunto una enorme forchetta alta parecchi metri, montata su un largo piedistallo piramidale dove si leggeva la seguente epigrafe: «A ricordo di cinque anni instancabilmente operosi, nemici e non sazi, pronti a ricominciare, i forchettoni portati in patria il 18 aprile 1948-7 giugno 1953» posta stamattina in piazza Stesicoro è stato distrutto questa sera dalla Polizia. Una squadra di vigili del fuoco, scortati da diciannove carabinieri, ha demolito il monumento al cospetto di una enorme folla, tenuta lontana dai cordoni della Polizia.

«I più ironici e sarcastici commenti hanno accompagnato gli sforzi dei Vigili del Fuoco: «questi forchettoni portati in patria», grida qualcuno, e qualche altro «Ci vogliono democristiani; da soli non ce la farete!».

Edoardo Niedermayer, contenuta nella sentenza pronunciata giovedì scorso dalla Corte d'Assise di Boiagna contro i 47 imputati della banca «Carità». A conclusione del processo di primo grado svoltosi a Lucca, i due allestini avevano riportato la condanna all'ergastolo commutata in trent'anni di reclusione.

«C'è da chiedersi - si legge nell'articolo - se l'infaticabile presidente dell'A. C. inventore dei Comitati Civici, non abbia sperato se stesso coi suoi dispendiosi e repellenti manifesti, alcuni dei quali sono addirittura tridimensionali e situati sui marciapiedi e sui salvagenti in mezzo agli incroci».

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania».

«Il sopruso è stato denunciato inoltre nel grande comizio tenuto dal compagno Enzo Marraro in Piazza Mannelli».

«C'è da chiedersi - si legge nell'articolo - se l'infaticabile presidente dell'A. C. inventore dei Comitati Civici, non abbia sperato se stesso coi suoi dispendiosi e repellenti manifesti, alcuni dei quali sono addirittura tridimensionali e situati sui marciapiedi e sui salvagenti in mezzo agli incroci».

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania».

«Il sopruso è stato denunciato inoltre nel grande comizio tenuto dal compagno Enzo Marraro in Piazza Mannelli».

TRAVOLTO DA UN'AUTO Dove morì il padre muore ucciso il figlio

TRIESTE, 30. - Sull'autostrada tarvisiana, una automobile con tre persone a bordo ha travolto e ucciso il ciclista Natale Devalat, ed è andata a fracassarsi contro una roccia. I tre passeggeri sono rimasti feriti. Nello stesso punto, l'anno scorso il padre del Devalat è stato travolto e ucciso da un'auto mentre tornava a casa in bicicletta.

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania».

«Il sopruso è stato denunciato inoltre nel grande comizio tenuto dal compagno Enzo Marraro in Piazza Mannelli».

Cinque gangsters arrestati a Trieste
TRIESTE, 30. - Sono stati arrestati ieri a Trieste cinque gangsters che avevano assassinato, negli ultimi mesi, una ventina di casseroisti a Trieste. Uno di loro aveva un magazzino, nel quale si calava un intero arsenale di or-

Viva gli «Amici dell'Unità» di Pesaro che dal 31 maggio al 14 giugno con dieci diffusioni straordinarie diffonderanno 70.000 copie dell'Unità dando così un prezioso contributo alla campagna elettorale del P. C. I.

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania».

CGE per la casa:

FRULLATORI
Un'alimentazione leggera ed energetica è offerta dai frullatori di frutta e verdura. Non occorre che un buon apparecchio: il frullatore elettrico CGE!

FRIGORIFERI
Il frigorifero conserva i cibi, dà bevande fresche, fornisce ghiaccio in cubetti. Nei 3 modelli CGE da 90, 130 e 210 litri, ogni casa troverà il suo frigorifero.

VENTILATORI
Nuovi e decisivi orientamenti tecnici ed estetici distinguono l'ultima serie di ventilatori CGE e rendono il ventilatore ben accetto a tutte le case.

E TUTTI GLI ALTRI APPARECCHI ELETTRICI

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ - MILANO

SELECT
aperitivo

... un vecchio amico che non si burla di voi!

PILLA VENEZIA

L'acqua minerale in compresse

CITROVIT
antiacido • digestivo • alcalinizzante

1-2 compresse di CITROVIT si sciolgono rapidamente in un bicchiere d'acqua e preparano una squisita acqua da tavola

fresca
digestiva
diuretica
vitaminizzata
dissettante

che agisce beneficamente sul fegato ed intestino. -

CITROVIT rende qualsiasi bevanda (the, caffè, latte, aranciata, limonata, vino, whisky, ecc) di sapore gradevolissimo

CITROVIT non altera la secrezione dello stomaco

In vendita nelle Farmacie